



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

2.18.1/2360/18/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2360
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Costituzione di parte civile contro i responsabili dei fatti avvenuti a Torino, in piazza San Carlo, la sera del 3 giugno 2017.*

Premesso che

- la sera del 3 giugno 2017, in occasione della finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid, fu installato a Torino, in Piazza San Carlo, uno dei due maxischermi collocati in città per permettere ai tifosi, arrivati anche da fuori, di seguire in diretta la partita che si disputava a Cardiff;
- durante la partita, come è ormai noto, si verificarono gravissimi disordini a causa di un gruppo di rapinatori che utilizzarono spray urticante per dileguarsi dalla piazza dopo aver raziato oggetti di valore tra il pubblico. Inizialmente, tuttavia, il pubblico raccolto nella piazza pensò ad un attentato terroristico di matrice islamista, la paura si trasformò in pochi attimi in panico e tutti i presenti (parliamo di oltre 30 mila persone), presi dal terrore, scapparono in ogni direzione per cercare una via di salvezza. Durante tale drammatica fuga, moltissime persone, tra cui anche bambini e giovani ragazzi, caddero rovinosamente a terra, tra i vetri di bottiglie, subendo il calpestio della folla. Il bollettino sanitario fu drammatico: una donna di soli 38 anni, originaria della Val

d'Ossola, deceduta dopo ben dodici giorni di agonia e oltre 1500 feriti, di cui alcuni molto gravi;

premessi, altresì, che

- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino avviò immediatamente le indagini per accertare le responsabilità di quanto avvenuto. Il 6 novembre 2017 sono stati notificati 20 avvisi di garanzia; le indagini sono ruotate intorno ai reati di omicidio colposo, lesioni colpose e disastro colposo;
- l'accertamento delle responsabilità logistiche e amministrative a carico dell'organizzazione è stato formalmente chiuso il 12 aprile 2018;
- il 22 giugno 2018 è stato chiesto dalla Procura di Torino il rinvio a giudizio per 15 indagati;
- il Codacons ha lanciato una *class action* affinché tutte le persone coinvolte nel caos di piazza San Carlo potessero tutelare i propri diritti, costituendosi parte offesa nel procedimento per chiedere il risarcimento dei danni ai soggetti che saranno ritenuti responsabili di illeciti;

considerato che

- il dramma del 3 giugno ha sconvolto non solo la comunità torinese, ma anche l'intera comunità piemontese, rimasta fortemente turbata dall'accaduto e profondamente commossa per la morte della giovane donna e per i tanti feriti;
- questa gravissima tragedia ha generato, altresì, un rilevante danno di immagine, *in primis* per Torino ma anche per l'intera regione: oltre a tutte le testate giornalistiche italiane, anche le maggiori testate internazionali - dal *New York Times* al *The Time*, da *Le Figaro* a *Bild* - riportarono la notizia, in alcuni casi non limitandosi alla cronaca ma arrivando anche ad attribuire responsabilità, morali ed amministrative, per la gestione dell'evento;

ricordato che

- lo Statuto della Regione Piemonte, all'art. 56, comma 2, lett. e), prevede che la Giunta regionale deliberi sulle liti attive e passive, nonché sulle rinunce e transazioni e che,

conseguentemente a quanto previsto dallo Statuto, rientri, pertanto, nelle competenze della Giunta stessa valutare anche la costituzione di parte civile;

sottolineato come

- la tragedia di Torino sia stata chiaramente una tragedia per l'intero Piemonte;
- tale evento abbia contribuito, inevitabilmente, a determinare il danno di immagine sopra evidenziato, nonché un grave nocumento all'attività di promozione e accoglienza turistica nella nostra regione e un danno rilevante per la socialità di tutti i cittadini piemontesi;

evidenziato, infine, che

- nei giorni scorsi è stata depositata, in Consiglio Comunale a Torino, una proposta di mozione con la quale si impegna la Sindaca e la Giunta ad attivarsi affinché la Città di Torino, attraverso specifico mandato all'Avvocatura, anche mediante la nomina di un curatore speciale, si costituisca parte civile contro gli imputati che verranno ritenuti responsabili dei reati ascritti, all'Udienza preliminare fissata per il prossimo 23 ottobre 2018;
- si apprende, tuttavia, che la Città di Torino non intenderebbe costituirsi parte civile nei procedimenti penali relativi ai gravi fatti sopra ricordati;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore/a



- **per sapere** se l'Amministrazione regionale intenda dare mandato alla propria Avvocatura affinché la Regione Piemonte si costituisca parte civile, contro gli imputati che verranno ritenuti responsabili dei reati ascritti, all'Udienza preliminare fissata innanzi al GIP per il giorno 23 ottobre 2018, ore 9,30 presso l'Aula C del Comprensorio "Le Vallette", Corso Regina Margherita 540 - Torino, al fine di richiedere i danni morali,

materiali, di immagine e di reputazione subiti dalla Regione Piemonte a seguito degli eventi tragici avvenuti a Torino la sera del 3 giugno 2017.

Torino, 15 ottobre 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)